

“CURRICOLO VERTICALE SULL’ORIENTAMENTO”

Competenza: **conoscenza del sé e autovalutazione**

L’orientamento è inteso come un percorso formativo che si snoda in ciascun anno dei diversi gradi di istruzione.

L’alunno è progressivamente guidato verso l’acquisizione della capacità di conoscere se stesso, le proprie caratteristiche, emozioni, inclinazioni, potenzialità, competenze, per aprirsi alla sperimentazione di nuove conoscenze e di modalità di approccio alla realtà.

Un contributo essenziale è offerto dalla famiglia, con la quale è necessario instaurare un dialogo e un confronto collaborativo, per favorire la crescita equilibrata del ragazzo, in una visione realistica di sé.

Coronamento di tale percorso sarà la scelta della Scuola Secondaria di II grado.

Competenza in uscita SCUOLA DELL’INFANZIA da Indicazioni Nazionali	Competenza in uscita SCUOLA PRIMARIA da Indicazioni Nazionali	Competenza in uscita SCUOLA SECONDARIA DI I° da Indicazioni Nazionali
<p>L’alunno al termine della scuola dell’infanzia ha fiducia in sé e si fida degli altri; prova soddisfazione nel fare da sé, chiede aiuto o esprime insoddisfazione e frustrazione; esprime sentimenti ed emozioni; partecipa alle decisioni.</p> <p>Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.</p> <p>Sviluppa il senso dell’identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.</p> <p>Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.</p> <p>Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.</p> <p>Pone domande su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.</p> <p>Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.</p>	<p>L’alunno al termine della scuola primaria ha acquisito un ruolo attivo nel proprio apprendimento, conosce e sviluppa le proprie inclinazioni, esprime curiosità, riconosce e affronta le difficoltà ed assume sempre maggiore consapevolezza di sé per avviarsi a costruire un proprio progetto di vita. Sa mettere alla prova le proprie capacità, sa riflettere per capire il mondo e se stesso, diventa consapevole che il proprio corpo è un bene di cui prendersi cura, sviluppa il pensiero analitico e critico, coltiva la fantasia e il pensiero originale, si confronta per ricercare significati e condividere possibili schemi di comprensione della realtà, riflette sul senso e sulle conseguenze delle proprie scelte.</p> <p>Impara a conoscere le proprie emozioni e sa gestirle, riconosce le emozioni degli altri e sa costruire relazioni positive.</p> <p>Sa portare a termine il lavoro con impegno ed ha cura di sé, degli oggetti e degli ambienti sia naturali, sia sociali. Riflette sui comportamenti della vita di gruppo e assume atteggiamenti che promuovono la dignità della persona e il rispetto reciproco.</p> <p>Conosce le tappe della preadolescenza e vive la crescita in modo maturo e responsabile.</p> <p>Comprende il linguaggio dei mass media e sviluppa una capacità critica nei confronti dei loro messaggi.</p>	<p>Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.</p> <p>Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un’ottica di dialogo e di rispetto reciproco.</p> <p>Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.</p> <p>Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.</p> <p>Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.</p> <p>Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.</p> <p>Assimila il senso e la necessità del rispetto della</p>

		<p>convivenza civile.</p> <p>Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.</p> <p>Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.</p> <p>È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.</p>
--	--	--

SCUOLA DELL'INFANZIA : L'ORIENTAMENTO E...				
	L'ALUNNO	GLI INSEGNANTI	I GENITORI	ATTIVITA', PERCORSI DIDATTICI E STRATEGIE DI APPRENDIMENTO METODOLOGIA DI RIFERIMENTO
3 ANNI	<p>Sviluppa l'identità quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> ♦ si separa serenamente dalla famiglia; ♦ si riconosce come appartenente al gruppo; ♦ manifesta fiducia verso gli adulti e l'ambiente scuola; ♦ esprime i propri sentimenti rispetto ad avvenimenti vissuti. 	<ul style="list-style-type: none"> ♦ Creano nel bambino un atteggiamento fiducioso verso l'ambiente scolastico e le persone che condividono con lui questo spazio; ♦ rendono il più possibile serena l'esperienza del distacco dalla famiglia; ♦ stimolano la naturale curiosità conoscitiva del bambino; ♦ contengono l'ansia del genitore; ♦ attivano strategie atte a favorire il passaggio di informazioni alle e dalle famiglie. 	<ul style="list-style-type: none"> ♦ Collaborano con le insegnanti, condividendo la prassi dell'inserimento e permanendo a scuola con il proprio bambino nei primi giorni; ♦ rispettano le indicazioni delle insegnanti e rispettano i "tempi del bambino"; ♦ partecipano ai colloqui individuali periodici. 	<ul style="list-style-type: none"> ♦ Inserimento ♦ Esperienze mirate a stimolare i canali corporeo e sensoriale, per sollecitare l'orientamento e la partecipazione. ♦ Progetto "Accoglienza" ♦ Giochi per conoscersi ed instaurare i primi legami con i compagni ♦ Attività ludiche per orientarsi nella scuola ♦ Attività di routine
4 ANNI	<p>Sviluppa l'identità quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> ♦ sa confrontarsi e identificarsi con il gruppo di coetanei e con gli adulti; ♦ riconosce di appartenere alla propria comunità familiare e locale; ♦ riconosce e rispetta le diversità. 	<ul style="list-style-type: none"> ♦ Costruiscono buone relazioni tra i bambini di età diversa ed esperienze che valorizzano scambi e gesti collaborativi. 	<ul style="list-style-type: none"> ♦ Accolgono gli elaborati dei figli dimostrandone apprezzamento. 	<ul style="list-style-type: none"> ♦ Progetto "Accoglienza" ♦ Attraverso una storia, dialogo sulle cose che piacciono ai bambini, condividendo idee e preferenze ♦ Giochi che aiutano a conoscersi reciprocamente
5 ANNI	<p>Sviluppa l'identità quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> ♦ ha un'immagine positiva di sé ed ha stima delle cose che produce; ♦ acquisisce fiducia attraverso la conoscenza degli altri; ♦ comincia a decentrare il proprio punto di vista per accettare la diversità di 	<ul style="list-style-type: none"> ♦ Valorizzano i progressi relazionali e cognitivi del bambino; ♦ stimolano l'apporto personale; ♦ regolano l'apporto originale di ciascun alunno all'interno del gruppo; ♦ propongono esperienze ludiche e narrative che aiutino a riflettere sulla diversità, per il decentramento 	<ul style="list-style-type: none"> ♦ Dialogano con i propri figli sulle esperienze vissute a scuola, mettendo in risalto esperienze positive e supportandoli negli insuccessi; ♦ accolgono i suggerimenti delle insegnanti riguardanti la scelta del tempo scuola e l'anticipo; ♦ partecipano ai momenti formativi 	<ul style="list-style-type: none"> ♦ Progetto "Accoglienza" ♦ Progetto "Continuità" ♦ Conversazione e giochi sulla consapevolezza delle proprie caratteristiche e abilità personali (chi sono, cosa so fare, cosa mi piace/non mi piace, cosa mi piacerebbe ...) ♦ Giochi in coppia e in gruppo, grazie ai quali i bambini esprimono il proprio

	opinioni e di modi di fare.	percettivo e relazionale.	proposti ai genitori dalla scuola e dal territorio; ♦ favoriscono i rapporti sociali anche in ambiente extrascolastico.	pensiero
--	-----------------------------	---------------------------	--	----------

SCUOLA PRIMARIA : L'ORIENTAMENTO E...				
	L'ALUNNO	GLI INSEGNANTI	I GENITORI	ATTIVITA', PERCORSI DIDATTICI E STRATEGIE DI APPRENDIMENTO METODOLOGIA DI RIFERIMENTO
CLASSE 1 ^a	<p>E' chiamato a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ♦ inserirsi nel gruppo classe, stabilendo rapporti positivi con i compagni e con gli adulti; ♦ partecipare al dialogo, alla riflessione, al confronto per migliorare la relazione con i compagni e gli adulti; ♦ sperimentarsi in ruoli e contesti nuovi e nella gestione di incarichi anche a favore del gruppo; ♦ sviluppare le proprie capacità e potenzialità, accettando i limiti come base ed imparando a superarli; ♦ divenire consapevole dei punti di forza come occasione di crescita della propria identità personale. 	<p>Si impegnano a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ♦ incoraggiare i comportamenti positivi, mettendo in risalto i progressi; ♦ favorire lo sviluppo delle capacità necessarie per leggere le proprie emozioni e quelle altrui, perché possano essere gestite in modo costruttivo; ♦ contribuire affinché il patto educativo tra la scuola e le famiglie si realizzi, favorendo lo sviluppo del reciproco senso di collaborazione e di responsabilità. 	<p>Viene chiesto loro di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ♦ condividere con gli insegnanti caratteristiche significative del bambino e del suo vissuto, situazioni nuove e/o problematiche che lo coinvolgono, ...; ♦ parlare con i propri figli delle attività svolte a scuola, valorizzando le esperienze positive ed aiutandoli a considerare i vissuti negativi da prospettive diverse; ♦ condividere con la scuola le scelte educative; ♦ partecipare ai momenti formativi proposti ai genitori dalla scuola e dal territorio. 	<ul style="list-style-type: none"> ♦ Progetto "Accoglienza" ♦ Esplorazione e conoscenza del nuovo ambiente e delle sue caratteristiche ♦ Conversazione e riflessione per favorire la reciproca conoscenza ♦ Elaborazione e condivisione delle regole del vivere insieme ♦ Giochi e attività per promuovere la collaborazione e la responsabilità ♦ <i>Circle time</i> per dare spazio a ciascun alunno ♦ <i>Tutoring</i>, educazione tra pari, lavori di gruppo.
PRIMO BIENNIO	<p>E' chiamato a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ♦ accettare l'errore come possibile conseguenza del proprio agire; ♦ attivarsi per richiedere aiuto nelle situazioni di difficoltà; ♦ rispettare e accogliere 	<p>Si impegnano a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ♦ guidare l'alunno nella conoscenza di sé, favorendo l'autostima; ♦ stimolare l'alunno ad essere attivo e propositivo attraverso la metodologia della ricerca; ♦ promuovere relazioni positive all'interno della classe; 	<p>Viene chiesto loro di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ♦ collaborare con gli insegnanti per promuovere un clima di rispetto reciproco tra pari; ♦ riconoscere e trasmettere ai propri figli l'importanza dell'istituzione scuola; ♦ supportare il figlio negli impegni 	<ul style="list-style-type: none"> ♦ Giochi e attività per favorire delle positive relazioni nel gruppo classe ♦ Avvio al metodo di apprendimento cooperativo ♦ Attività laboratoriali ♦ Prove INVALSI.

	<p>l'altro nella sua originalità;</p> <ul style="list-style-type: none"> ♦ sapersi assumere impegni e ruoli portandoli a termine con responsabilità; ♦ comprendere le consegne ed eseguirle in modo autonomo; ♦ aumentare gradualmente i tempi di concentrazione; ♦ maturare una progressiva consapevolezza del significato dello studio. 	<ul style="list-style-type: none"> ♦ portare gradualmente gli alunni ad aumentare l'efficacia del proprio lavoro; ♦ organizzare unità di lavoro agendo sulla motivazione e sull'interesse degli alunni, guidandoli nel ragionamento. 	<p>scolastici guidandolo verso il raggiungimento di una maggiore autonomia;</p> <ul style="list-style-type: none"> ♦ valorizzare i traguardi del figlio spronandolo a dare il meglio di sé. 	
<p>SECONDO BIENNIO</p>	<p>E' chiamato a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ♦ avviarsi alla conoscenza di sé (da punto di vista fisico, emotivo, relazionale, cognitivo); ♦ riflettere sui propri atteggiamenti per capirne le conseguenze; ♦ riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie adatte per superarle; ♦ porsi obiettivi a lungo termine e perseguirli; ♦ assumere un ruolo propositivo e attivo nelle esperienze; ♦ conoscere le proprie attitudini e i traguardi raggiunti, per operare scelte consapevoli riguardo al proprio futuro scolastico. 	<p>Si impegnano a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ♦ accompagnare e sostenere gli alunni nel percorso di scoperta e consapevolezza della propria identità di genere e dei cambiamenti tipici della preadolescenza; ♦ guidare i ragazzi nella comprensione critica dei messaggi provenienti dall'ambiente in cui vivono; ♦ stimolare la riflessione riguardo se stessi e l'impegno personale, per cercare di risolvere autonomamente eventuali difficoltà e capire le proprie risorse ♦ promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere". 	<p>Viene chiesto loro di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ♦ sostenere i figli nella scoperta di sé, nell'impegno scolastico e nel rispetto della convivenza civile; ♦ valutare e scegliere le opzioni relative al successivo ordine di scuola, accogliendo le attitudini dei figli e le indicazioni fornite dagli insegnanti nei colloqui; ♦ partecipare ai momenti formativi proposti ai genitori dalla scuola e dal territorio. 	<ul style="list-style-type: none"> ♦ Progetto "Continuità" ♦ Prove INVALSI ♦ Attività in forma di laboratorio ♦ Partecipazione alle offerte formative del territorio (AVIS,...) che valorizzano la solidarietà e il senso di responsabilità ♦ Progetti di Educazione ambientale

SCUOLA SECONDARIA : L'ORIENTAMENTO E...				
	L'ALUNNO	GLI INSEGNANTI	I GENITORI	ATTIVITA', PERCORSI DIDATTICI E STRATEGIE DI APPRENDIMENTO METODOLOGIA DI RIFERIMENTO
CLASSE 1 ^a	<p>Il Consiglio di classe, nel programmare l'azione didattico-educativa per l'anno in corso, ha fatto riferimento al Piano dell'Offerta Formativa d'Istituto, che ha identificato l'obiettivo fondamentale del percorso scolastico del primo anno nell'acquisizione della capacità di ORIENTARSI.</p> <p>Il percorso educativo porterà gli alunni a riconoscere le proprie attitudini, potenzialità cognitive e non cognitive ed a svilupparle in modo adeguato, nonché a partecipare con atteggiamento positivo alla vita scolastica, come protagonisti e costruttori del proprio apprendimento.</p> <p>La capacità di orientarsi consentirà agli alunni di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ comunicare e relazionare costruttivamente con gli altri; ◆ studiare e risolvere situazioni problematiche con la maggiore autonomia possibile. <p>Tutte le attività, dunque, mirano a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ aiutare i ragazzi a potenziare le capacità di ascolto, considerando il punto di vista dell'altro, promuovendo così il costruttivo scambio idee ed esperienze, il riconoscimento e il controllo delle proprie emozioni, l'individuazione dei bisogni, attitudini, interessi e limiti; ◆ dotarli di un metodo di studio produttivo, sviluppandone le abilità (ascoltare in modo attivo, leggere per capire e studiare, scrivere per imparare, memorizzare, schematizzare, produrre testi, esporre); ◆ guidarli nella ricerca di strategie corrette per la soluzione di situazioni problematiche, fornendo loro modalità, procedure e strumenti adeguati. 			
	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ si orienta nel nuovo ambiente scolastico e ne apprende le regole; ◆ assume comportamenti fisici corretti, cura la propria persona e tutela la propria e altrui incolumità; ◆ avverte i cambiamenti nella propria persona, sia sul piano fisico che su quello psicologico; ◆ individua interessi, attitudini, bisogni; ◆ impara a vedere i propri diritti e doveri ed a rispettare quelli degli altri; 	<p>I docenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ abitano gli alunni a controllare le proprie emozioni, a conoscere le proprie potenzialità e a migliorare il proprio autocontrollo; ◆ guidano gli alunni ad intervenire educatamente, a saper ascoltare, ad accettare le opinioni altrui e a riflettere poi sulle discussioni fatte; ◆ valorizzano le capacità di ogni alunno, evidenziando opportunamente i progressi ottenuti dagli allievi e ricercando le motivazioni di eventuali insuccessi; ◆ consigliano agli alunni le strategie per superare le difficoltà; 	<p>I genitori:</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ nei confronti dei figli si impegnano a: <ul style="list-style-type: none"> - sostenerli e controllarli nel rispetto degli impegni scolastici; - essere disponibili ad assicurare la frequenza ai corsi di recupero e di eccellenza; - intervenire tempestivamente e collaborare con la Dirigenza Scolastica e con il Consiglio di Classe nei casi di scarso profitto e/o di indisciplina; - invitare al riconoscimento e al rispetto del ruolo istituzionale dell'insegnante. 	<p>Percorso affettivo-relazionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ attività di accoglienza di classe per favorire la conoscenza dei compagni, degli insegnanti, dell'ambiente scolastico e delle sue regole, nonché la formazione di un gruppo classe collaborativo; ◆ attività di accoglienza di corso e di Istituto; ◆ progetto "Spazio ascolto"; ◆ progetto "Educazione alla cittadinanza" (cfr. proposte specifiche); ◆ attività di lettorato in lingua straniera; ◆ attività sportive di Istituto e Giochi Sportivi Studenteschi; ◆ attività didattiche in ambito curricolare: letture, discussioni,

	<ul style="list-style-type: none"> ♦ comunica con tutti i compagni e coglie nella diversità la possibilità di arricchimento; ♦ impara a lavorare in gruppo, chiedendo aiuto se ha bisogno e fornendo aiuto quando viene richiesto; ♦ riconosce l'ambiente (naturale, sociale, culturale) in cui è inserito come un bene proprio da condividere con gli altri. 	<ul style="list-style-type: none"> ♦ propongono ipotesi di rinforzo per i casi di disagio; ♦ guidano gli alunni nell'assunzione di atteggiamenti responsabili nei confronti degli impegni scolastici; ♦ si impegnano ad instaurare con i genitori un dialogo costruttivo. 	<ul style="list-style-type: none"> ♦ nei confronti degli insegnanti si impegnano a: <ul style="list-style-type: none"> - tenersi costantemente informati sull'andamento didattico e disciplinare dei propri figli; - informare la scuola su eventuali problematiche che possono avere ripercussioni sull'andamento scolastico dello studente; - instaurare con i docenti un dialogo costruttivo. ♦ partecipano ai momenti formativi proposti ai genitori dalla scuola e dal territorio. 	<p>composizioni, ...;</p> <ul style="list-style-type: none"> ♦ uscite e visite di istruzione. <p>Percorso di avvio allo studio:</p> <ul style="list-style-type: none"> ♦ introduzione di un metodo di studio più approfondito ed adeguato alle esigenze del nuovo ordine scolastico (ad opera di ciascun Consiglio di Classe in orario curricolare); ♦ iniziative a sostegno degli alunni in difficoltà. <p>Relazioni scuola-famiglia.</p>
CLASSE 2 ^a	<p>Il Consiglio di classe, nel programmare l'azione didattico-educativa per l'anno in corso, ha fatto riferimento al Piano dell'Offerta Formativa d'Istituto, che ha identificato l'obiettivo fondamentale del percorso scolastico del secondo anno nell'acquisizione della capacità di CONFRONTARE, cioè analizzare metodi, strumenti, comportamenti per contestualizzare gli apprendimenti e individuarne le connessioni e le relazioni: in sintesi acquisiranno l'abilità complessa del SAPER COMUNICARE.</p>			
	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> ♦ applica consapevolmente ed autonomamente le norme e rispetta l'ambiente e le persone; ♦ mette responsabilmente in atto comportamenti volti a mantenere l'attenzione; ♦ individua interessi, bisogni, attitudini, limiti, anche nel confronto con l'altro; ♦ potenzia il senso di appartenenza al gruppo classe e alla scuola, partecipando 	<p>I docenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ♦ strutturano situazioni educativo-didattiche in cui gli alunni trovino il clima favorevole e gli strumenti idonei all'analisi e all'espressione di sé, del loro mondo interiore, delle loro conoscenze; ♦ coinvolgono gli alunni in attività che valorizzino le differenze e la pari dignità degli esseri umani e promuovano i valori della solidarietà e della cooperazione (sottolineano l'importanza di scambiare, confrontare, verificare punti di vista e strategie diversi); 	<p>I genitori:</p> <ul style="list-style-type: none"> ♦ nei confronti dei figli si impegnano a: <ul style="list-style-type: none"> - sostenerli e controllarli nel rispetto degli impegni scolastici; - essere disponibili ad assicurare la frequenza ai corsi di recupero e di eccellenza; - intervenire tempestivamente e collaborare con la Dirigenza Scolastica e con il Consiglio di Classe nei casi di scarso profitto e/o di indisciplina; - invitare al riconoscimento e al rispetto del ruolo istituzionale 	<p>Percorso affettivo-relazionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ♦ conosco e mi confronto con l'altro per accogliere e comprendere le differenze senza pregiudizio (attività sui diritti umani in riferimento all'infanzia e ai ruoli sociali; no al bullismo; no al razzismo ...); ♦ progetto "Spazio ascolto"; ♦ progetto "Educazione alla cittadinanza" (cfr. proposte specifiche); ♦ attività di lettorato in lingua straniera; ♦ attività sportive di Istituto e Giochi Sportivi Studenteschi; ♦ attività didattiche in ambito curricolare: letture, discussioni,

	<p>costruttivamente e responsabilmente alle attività comuni;</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ sceglie idonee per svolgere i compiti, predisponendo autonomamente gli strumenti che ritiene più utili. 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ potenziano negli alunni comportamenti responsabili in relazione agli altri, anche assegnando loro compiti di utilità comune; ◆ guidano gli alunni nella ricerca e nell'uso di strategie per risolvere situazioni problematiche della vita personale e di classe, nonché nello studio; ◆ potenziano l'uso di tecniche di organizzazione del lavoro (evidenziare parole chiave, costruire schemi e scalette, elaborare mappe concettuali, grafici, tabelle, disegni, riassumere, creare "immagini mentali"); ◆ aiutano gli alunni a ricostruire le fasi del proprio lavoro, ad analizzare le difficoltà incontrate e le strategie usate per superarle; ◆ orientano gli alunni nella prospettiva delle scelte future, incoraggiandoli a scoprire le proprie potenzialità e ad avere fiducia in se stessi. ◆ si impegnano ad instaurare con i genitori un dialogo costruttivo. 	<p>dell'insegnante.</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ nei confronti degli insegnanti si impegnano a: <ul style="list-style-type: none"> - tenersi costantemente informati sull'andamento didattico e disciplinare dei propri figli; - informare la scuola su eventuali problematiche che possono avere ripercussioni sull'andamento scolastico dello studente; - instaurare con i docenti un dialogo costruttivo. ◆ partecipano ai momenti formativi proposti ai genitori dalla scuola e dal territorio. 	<p>composizioni, ...;</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ uscite e visite di istruzione. <p>Avvio allo studio:</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ consolidamento del metodo di studio per rendere consapevole l'uso dei diversi strumenti (= personalizzazione del metodo a seconda delle esperienze maturate il primo anno) ad opera di ciascun consiglio di classe in orario curricolare; ◆ iniziative a sostegno degli alunni in difficoltà. <p>Relazioni scuola-famiglia.</p>
<p>CLASSE 3^a</p>	<p>Il Consiglio di classe, nel programmare l'azione didattico-educativa per l'anno in corso, ha fatto riferimento al Piano dell'Offerta Formativa d'Istituto, che ha identificato l'obiettivo fondamentale del percorso scolastico del terzo anno nell'acquisizione della capacità di VALUTARE. Dopo aver maturato la capacità di orientarsi nell'uso dei concetti e degli strumenti delle varie discipline, nonché nei contesti comunicativi e relazionali proposti (obiettivo previsto per la classe prima), ed aver sviluppato la capacità di confrontare, cioè di analizzare metodi, strumenti, comportamenti per contestualizzare gli apprendimenti ed individuarne le connessioni e le relazioni (obiettivo previsto per la classe seconda), in terza gli allievi impareranno a valutare le informazioni correlandole al loro contesto, a produrre nuove informazioni, che costituiranno la base di scelte, decisioni, azioni successive, ed infine a trovare strategie corrette di soluzione dei problemi.</p>			
	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ prende coscienza della 	<p>I docenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ coinvolgono gli alunni in attività 	<p>I genitori:</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ nei confronti dei figli si impegnano 	<p>Percorso affettivo-relazionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ attività di approfondimento su

	<p>propria evoluzione e riconosce i propri interessi, bisogni, attitudini e limiti;</p> <ul style="list-style-type: none"> ♦ nella costruzione di sé accetta l'altro, valorizzando la sua diversità come risorsa, e il confronto costruttivo su idee, punti di vista, atteggiamenti, gusti, ...; ♦ è consapevole del proprio ruolo, cioè osserva in modo autonomo le regole condivise, si assume responsabilità personali e collettive, offre la propria cooperazione alle diverse attività scolastiche; ♦ fa progetti realistici per il proprio futuro, valutando gli aspetti concreti della situazione e lo scarto tra sogno e realtà. 	<p>che valorizzino le differenze e la pari dignità degli esseri umani e promuovano i valori della solidarietà e della cooperazione;</p> <ul style="list-style-type: none"> ♦ sottolineano l'importanza di comportamenti coerenti da parte di tutte le persone che interagiscono in una comunità; ♦ responsabilizzano i ragazzi, assegnando loro compiti di utilità comune per farli sentire protagonisti della loro formazione; ♦ guidano gli alunni nella ricerca e nell'uso di strategie per risolvere situazioni problematiche della vita della classe; ♦ presentano gli elementi concreti che devono guidare le scelte e non nascondono lo scarto tra sogno e realtà, tuttavia incoraggiano i ragazzi ad avere fiducia in se stessi e nelle proprie potenzialità e ad impegnarsi per realizzarle; ♦ organizzano attività che potenzino la conoscenza della realtà del mondo del lavoro e della scuola superiore, rispondendo alle esigenze individuali; ♦ si impegnano ad instaurare con i genitori un dialogo costruttivo. 	<p>a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sostenerli e controllarli nel rispetto degli impegni scolastici; - essere disponibili ad assicurare la frequenza ai corsi di recupero e di eccellenza; - intervenire tempestivamente e collaborare con la Dirigenza Scolastica e con il Consiglio di Classe nei casi di scarso profitto e/o di indisciplina; - invitare al riconoscimento e al rispetto del ruolo istituzionale dell'insegnante. <ul style="list-style-type: none"> ♦ nei confronti degli insegnanti si impegnano a: <ul style="list-style-type: none"> - tenersi costantemente informati sull'andamento didattico e disciplinare dei propri figli; - informare la scuola su eventuali problematiche che possono avere ripercussioni sull'andamento scolastico dello studente; - instaurare con i docenti un dialogo costruttivo. ♦ partecipano ai momenti formativi proposti ai genitori dalla scuola e dal territorio. 	<p>adolescenza, affettività, prevenzione delle devianze;</p> <ul style="list-style-type: none"> ♦ progetto "Spazio ascolto"; ♦ progetto "Educazione alla cittadinanza" (cfr. proposte specifiche); ♦ attività di lettorato in lingua straniera; ♦ attività sportive di Istituto e Giochi Sportivi Studenteschi; ♦ attività didattiche in ambito curricolare: letture, discussioni, composizioni, ...; ♦ uscite e visite di istruzione. <p>Orientamento ai fini della scelta della Scuola Secondaria di II° grado:</p> <ul style="list-style-type: none"> ♦ attività formative svolte in classe dai docenti del Consiglio (Ti senti portato per lo studio? Quanto tempo ed energie sei disposto a investire nello studio? Quali risultati e soddisfazioni hai avuto finora nello studio?); ♦ attività informative di Istituto per alunni e genitori; ♦ iniziative di supporto e preparazione agli Esami di Stato. <p>Relazioni scuola-famiglia.</p>
--	---	---	---	---